



ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

RISPOSTE AI QUESITI DEI LETTORI SU "IL SOLE 24 ORE" E "RADIO 24"

In occasione della pubblicazione, da parte de "Il Sole 24Ore", della guida "Colf & Badanti 2010" a cura di Massimo Brisciani, **il quotidiano economico ha dedicato un'ampia rubrica alla divulgazione dei principali temi attinenti al lavoro domestico**, curata da Francesca Padula e Rossella Cadeo **in sinergia con Assindatcolf**. Consolidato è ormai il rapporto di collaborazione esistente fra "Il Sole 24Ore" ed Assindatcolf, punto di riferimento costante per il giornale quando sono trattati gli argomenti riguardanti il lavoro domestico. L'inserito, suddiviso in tre macro aree "Contratto di lavoro", "Diritti e doveri" e "Fisco e previdenza", ha potuto approfondire gli aspetti più interessanti per il settore.

Nell'ambito dell'area "Contratto", partendo da una corretta valutazione delle esigenze e/o necessità del datore di lavoro, ci si sofferma sulla scelta della tipologia contrattuale che risulti più confacente ad esse, distinguendo le proposte del CCNL di contratti a tempo determinato o indeterminato ed ancora, ad ore, convivente, convivente part-time o ripartito, evidenziando che con lo "Job sharing si possono assumere due lavoratori per l'adempimento di un'unica obbligazione lavorativa.... nella quale ciascuno dei due resta personalmente e direttamente responsabile dell'intera obbligazione lavorativa" oppure che per esigenze puramente occasionali si può fare "....ricorso a prestazioni di lavoro occasionale accessorio, remunerate con buoni prepagati o voucher del valore nominale di 10 o 50 euro..... Il valore netto del voucher da 10 euro nominale è pari a 7,50".

Nell'ambito dei "Diritti e doveri" si è prodotto un esempio di busta paga, specificando il trattamento economico che si è tenuti a corrispondere in relazione all'attività lavorativa prestata.

E' stato indicato come devono essere pagate le ferie, le festività e come comportarsi quando si verifica un infortunio o una malattia. È stato ribadito che nel periodo della maternità "dall'inizio alla fine del periodo di astensione obbligatoria, la lavoratrice non può essere licenziata, salvo che per giusta causa" e ancora che "....diversamente dalle altre lavoratrici subordinate, le domestiche possono riscuotere l'indennità Inps solo se nei 24 mesi precedenti il periodo di assenza obbligatoria risultano versati o dovuti 52 contributi settimanali ...".

Nello spazio "Fisco e previdenza", oltre a istruire i datori di lavoro sulla compilazione del bollettino dei contributi obbligatori Inps e sulle scadenze dei trimestri, vengono trattati i temi riguardanti le deduzioni e le detrazioni relative rispettivamente ai contributi dei domestici e al costo della badante.

L'approfondimento de "Il Sole 24ore" prevedeva, inoltre, una sezione "Speciale On-line, accesso libero ai quesiti dei lettori", ai quali ha risposto on-line sul sito internet e sulle pagine del quotidiano del giorno dopo, il Segretario Nazionale Assindatcolf, Teresa Benvenuto.

I medesimi argomenti sono, inoltre, stati oggetto di ulteriore approfondimento in un'intervista rivolta alla Benvenuto da Debora Rosciani, nel programma radiofonico "Salvadanaio" in onda su RADIO24.

**Interpellateci sul sito internet
www.assindatcolf.it**

EVASIONE CONTRIBUTIVA NEL LAVORO DOMESTICO

Il Presidente dell'INPS, Antonio Mastrapasqua, in occasione della presentazione della ricerca del Censis "Dare casa alla sicurezza", ha commentato i dati statistici emersi dai sondaggi effettuati. Il dr. Mastrapasqua ha annunciato l'avvio di nuove iniziative da parte dell'INPS per incentivare la regolarità contributiva nel lavoro domestico, quali, ad esempio, l'invio a domicilio di un riepilogo annuale dei contributi versati per colf e badanti o la semplificazione delle procedure di pagamento. Dal sondaggio risulta, in effetti, che soltanto il 38,2% del campione intervistato dichiara di svolgere un lavoro totalmente in regola. L'irregolarità continua, quindi, ad essere molto diffusa, riguardando il 61,8% di colf e badanti. Sebbene la regolarizzazione del settembre 2009 abbia fatto emergere circa 300.000 lavoratori sommersi, il 39,8% degli intervistati dichiara di essere totalmente irregolare, mentre il 22% si dipana in un groviglio di rapporti a volte solo parzialmente regolari. A lavorare completamente in nero sono il 53,9% dei collaboratori domestici italiani ed il 34,7% degli stranieri, che dovrebbero essere estremamente interessati ad avere i contributi per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno. Al Sud il livello di irregolarità sale al 72,7%.

RAPPORTO SULLA "NON AUTOSUFFICIENZA"

Presentazione congiunta a Roma dei Ministri del Lavoro, e della Salute dell'annuale "Rapporto 2010 sulla non autosufficienza in Italia", dossier che registra il variare dei dati statistici relativi alle esigenze di assistenza per le persone non autosufficienti e che fornisce un prospetto di come sia distribuita la spesa pubblica destinata a tale settore. Dai dati esposti si evince che le persone non autosufficienti in Italia sono almeno 2,6 milioni, 2 milioni dei quali sono anziani; condizione che, in diversa misura, riguarda e coinvolge economicamente per le spese di assistenza ad un proprio congiunto, quasi una famiglia su dieci. La situazione odierna, inoltre, è destinata ad aggravarsi ulteriormente in futuro: le persone di età superiore ai 65 anni, che oggi già rappresentano il 20% dell'attuale popolazione italiana, nei prossimi quarant'anni, ovvero nel 2050, si prevede che diventeranno più di 1/3 (il 34,5%) del totale dei nostri connazionali; ciò comporterà un conseguente inevitabile incremento della spesa per l'assistenza.

Preoccupante questo quadro, dunque, in prospettiva, soprattutto per il bilancio del-

lo Stato, il quale, in futuro, dinanzi ad una prevedibile concomitante minore disponibilità di badanti, dovrà riservare all'assistenza degli anziani risorse sempre maggiori per affrontare il derivante progressivo spostamento, peraltro necessario, dei costi dalle famiglie alle casse pubbliche. Ben nota è, infatti, l'attuale cronica carenza dell'intervento pubblico italiano nel contribuire all'assistenza dei non autosufficienti, i cui oneri economici sono oggi lasciati pressoché integralmente sulle spalle delle famiglie degli assistiti (il c.d. welfare "fai da te"), costrette a spendere ogni anno oltre 9 miliardi di euro, principalmente per le badanti oppure per degenze in case di cura.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero:
Teresa Benvenuto, Dario Lupi, Michele Scaglione
Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma
Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma